



Istituto Comprensivo “A. Maiuri”

- Scuola dell’Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado



Il Rapporto di Valutazione

A.S. 2016 / 17

Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Aurora Alfano

Priorità strategiche della valutazione?

- ✓ Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico
- ✓ Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei Livelli di apprendimento degli studenti
- ✓ Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- ✓ Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'Università e al lavoro



LE FONTI DEI DATI

I materiali di consultazione



LE RISORSE INFORMATIVE

- ✓ I DATI MIUR - «SCUOLA IN CHIARO»
- ✓ I DATI E LE INFORMAZIONI DEL «QUESTIONARIO SCUOLA»
- ✓ I DATI E LE INFORMAZIONI DEI QUESTIONARI, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI
- ✓ I DATI E I MATERIALI DELL'INVALSI
- ✓ ALTRI DATI E INFORMAZIONI ACQUISITI DALLA SCUOLA CON STRUMENTI PROPRI

I DATI MIUR “SCUOLA IN CHIARO”

Dati di contesto	Risorse finanziarie	Esiti Formativi
<p><u>STRUTTURE</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Offerta formativa- Laboratori, strutture sportive, servizi web- Indirizzi di studio e classi <p><u>ALUNNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Regolarità del percorso scolastico- Provenienza da altre scuole- Nazionalità <p><u>PERSONALE</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Dotazione organica (posti)-Caratteristiche del personale docente (età, titoli professionali)- Mobilità (domande di trasferimento presentate, accolte)- Assenze	<p>Dati di bilancio della scuola per fonte di finanziamento e di spesa(valori % e assoluti), incluse le spese per il personale sostenute dallo Stato.</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Abbandoni scolastici✓ Trasferimenti in entrata e in uscita

Il Questionario scuola

- **Raccoglie informazioni sul Funzionamento della scuola e viene compilato dal Dirigente, di concerto con il Gruppo di Miglioramento**
- **Le informazioni fornite sono sintetizzate dall'INVALSI in indicatori ed elaborate nel confronto con le situazioni di altre scuole (media nazionale)**
- **Ad ogni scuola viene restituito un “Rapporto” in cui compaiono il valore attribuito ad ogni indicatore(in forma di percentuale o scala di livelli) ed i valori degli indicatori per le altre scuole, per consentire la lettura dei dati.**

LE AREE DEL QUESTIONARIO :

PROGETTO VALES

AREE	INDICATORI	
Contesto e risorse	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione dei genitori ✓ Risorse umane ✓ Partecipazione studenti ✓ Spazi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percentuale di partecipazione alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto e livello di partecipazione informale (ai colloqui, alle iniziative organizzate) ✓ Percentuali insegnanti a tempo indeterminato ✓ Dirigente scolastico: anni di esperienza, anni di continuità nella scuola ✓ Proposte per attività extrascolastiche, realizzazione autonoma di attività ✓ Laboratori, palestra.

LE AREE DEL QUESTIONARIO : PROGETTO VALES

Processi a livello di scuola e territorio	Reti di scuole Accordi formalizzati con soggetti esterni	✓ Numero di reti, motivo di partecipazione alla rete, entrata principale di finanziamento ✓ Varietà e tipologia dei soggetti con cui la scuola ha accordi
--	---	--

LE AREE DEL QUESTIONARIO : PROGETTO VALES

AREE DI INDAGINE	INDICATORI	
Processi a livello di scuola	Curricolo e azione didattica Ampliamento O.F.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzazione delle quote di autonomia/flessibilità ✓ Presenza di un curricolo verticale ✓ Programmazione per classi parallele/Dipartimenti ✓ Definizione di criteri di valutazione comuni ✓ Organizzazione interventi recupero e potenziamento
	Ripartizione del tempo del Dirigente	✓ Tempo dedicato a questioni educative/o compiti amministrativi
	FIS	Impiego delle risorse – Percentuale docenti – Percentuale ATA
	Collaborazione fra insegnanti Formazione e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione e tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro ✓ Argomenti della formazione, percentuale di docenti coinvolti-

LE AREE DEL QUESTIONARIO : PROGETTO VALES

AREE DI INDAGINE	INDICATORI	
Processi a livello di scuola	<p>Gestione dei conflitti con gli studenti e delle assenze</p> <p>Progetti realizzati</p> <p>Attività di autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓Azioni per contrastare episodi problematici ✓Numero medio di sospensioni e di giorni di sospensione ✓Numerosità dei progetti e spesa media per progetto ✓Tipologia dei progetti ritenuti più rilevanti, durata media, percentuale di spesa ✓Monitoraggio PTOF ✓Rilevazione della soddisfazione dell'utenza ✓Rilevazione delle opinioni del personale e degli studenti

MODELLO DI RIFERIMENTO

Quattro fasi:

- 1. Descrittivo-orientativa (contesto e risorse)**
- 2. Valutativa (esiti e processi)**
- 3. Metodologico/riflessiva (descrizione e valutazione dei percorsi di autovalutazione)**
- 4. Proattiva (individuazione di priorità, obiettivi di processo e traguardi di lungo periodo)**

DATI DISPONIBILI PER CIASCUNA FASE

1. **Fase Descrittiva**(contesto e risorse): dati messi a disposizione dalla piattaforma online e dal Questionario scuola.
1. **Fase valutativa**(degli esiti e dei processi): risultati delle prove INVALSI, dei questionari ed eventualmente di altri strumenti di rilevazione approntati dalle scuole

Qualche precisazione

- ✓ Per ogni area sono definiti uno o più indicatori e, per ciascun indicatore, uno o più descrittori.
- ✓ Per l'area relativa alle “Competenze chiave e di cittadinanza”(sezione Esiti) non sono esplicitato né indicatori né descrittori(autonomia delle scuole).
- ✓ Non sono definiti indicatori per alcune aree della sezione Processi, relative a “Missione e obiettivi prioritari”, “Controllo dei processi”, “Valorizzazione delle competenze”
- ✓ Le scuole possono(ma non devono) inserire nelle varie aree altri indicatori autonomamente elaborati.

LE DOMANDE GUIDA

- ✓ In ogni area sono presenti delle domande-guida, che rappresentano uno stimolo ed una traccia per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore e per individuare punti di forza e punti di debolezza a partire dalla interpretazione dei dati.
- ✓ Le domande sono state formulate a partire dall'analisi dei Rapporti di Valutazione elaborati dalle scuole , che hanno partecipato al progetto VALES
- ✓ Non ci sono risposte “corrette” né è necessario rispondere a tutte le “domande-guida”

Sezione 1 –Contesto e risorse

- ✓ Provenienza socio-economica e culturale degli allievi
- ✓ Peculiarità del territorio
- ✓ Fonti di finanziamento, strutture e strumenti
- ✓ Caratteri e competenze del personale

Sezione 2 - Esiti

- 1. Risultati scolastici**
(abbandoni, trasferimenti, distribuzioni per fasce di voto)
- 2. Risultati nelle prove SNV**
- 3. Competenze chiave e di cittadinanza**
- 4. Risultati a distanza**

AUTOVALUTAZIONE SCUOLA E DATI INVALSI

Obiettivi irrinunciabili per ogni scuola	Verificati mediante	Dati INVALSI
<ul style="list-style-type: none">✓ Successo scolastico✓ Potenziamento delle competenze chiave✓ Garanzia di pari opportunità, di equità degli esiti e di inclusione✓ Sviluppo professionale		<ul style="list-style-type: none">✓ Risultati singole classi✓ Esiti relativi a conoscenze di base linguistiche e logico-matematiche, a valenza trasversale✓ Livello di varianza interna alle classi/tra le classi✓ Risultati a distanza

SEZIONE 3 - PROCESSI

3.1. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- a) Curricolo e O.F. - Progettazione e Didattica – valutazione degli studenti
- b) Ambiente di apprendimento, analizzato secondo tre DIMENSIONI:
 - organizzativa – metodologica - relazionale
- c) Inclusione e recupero e potenziamento
- d) Continuità e Orientamento

SEZIONE 3 - PROCESSI

3.2. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">✓ Missione e Obiettivi prioritari✓ Controllo dei processi✓ Organizzazione delle risorse umane✓ Gestione delle risorse economiche
b) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione✓ Valorizzazione delle competenze✓ Collaborazione tra docenti
c) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">✓ Collaborazione con il territorio✓ Coinvolgimento delle famiglie

Sezione 4 :

Fase metodologico-riflessiva

Consiste in un'analisi sull'analisi sull'intero processo di autovalutazione, a partire dalla composizione del nucleo, fino alle esperienze pregresse, passando per i problemi o difficoltà emersi, sia nella fase di lettura e raccolta dati, sia in quella della loro interpretazione.



Sezione 5

FASE PROATTIVA

Occorre individuare le priorità, che devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti e devono essere riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare.

Bisogna specificare quale delle 4 aree (risultati scolastici, risultati nelle prove nazionali, competenze, risultati a distanza) si intenda affrontare e indicare quali priorità all'interno delle aree selezionate si intendano perseguire.

Schede operative per la riflessione

Proposta di check-list per le
Aree 2 e 3 del RAV

2.1. – Risultati scolastici

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE	SPUNTI DI RIFLESSIONE
Esiti degli scrutini	✓ Studenti ammessi alla classe successiva	Coinvolgimento di: ✓ Collegio docenti ✓ Funzione strumentale specifica
Individuazione di discipline per fasce	✓ Fasce di voto	✓ Dipartimenti disciplinari
Trasferimenti e abbandoni	✓ Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso di anno ✓ Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno ✓ Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno	Utilizzo di: ✓ Sistemi informatizzati ✓ Sistemi di monitoraggio

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE	Spunti di riflessione
Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	<ul style="list-style-type: none"> ✓Punteggio della scuola in italiano e matematica ✓Punteggi delle classi in italiano e matematica ✓Punteggio delle sedi in italiano e matematica ✓Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico simile(ESCS) ✓Differenze nel punteggio rispetto a media regionale e nazionale 	<p>Presenza o meno delle seguenti pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Analisi sistematica dei risultati come punto di partenza di percorsi di miglioramento e della stessa costruzione del curricolo ✓Discussione dei risultati in Collegio e nei Dipartimenti disciplinari ✓Messa a confronto dei dati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti con i voti assegnati dai docenti, per sondare la coerenza tra il metro di valutazione interno e le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate
Livelli di apprendimento degli studenti	Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica	<ul style="list-style-type: none"> ✓La scuola verifica la percentuale di studenti collocati nei vari livelli ✓Lavora per l'equità degli esiti
Variabilità dei risultati tra le classi	Varianza interna alle classi e fra le classi	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Progettazione e realizzazione di azioni per contenere la variabilità fra le classi ✓Revisione eventuale dei criteri di formazione delle classi

2.3. Competenze chiave e di cittadinanza

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
<p>✓Competenze sociali e civiche</p> <p>✓Competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente e responsabilmente nelle diverse situazioni</p> <p>Per quest'area non sono definiti indicatori, che spetta alla scuola elaborare</p>	<p>✓Rispetto delle regole</p> <p>✓Capacità di creare rapporti positivi con gli altri</p> <p>✓Senso di legalità</p> <p>✓Sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali</p> <p>La scuola:</p> <p>✓Valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)</p> <p>✓Adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</p> <p>✓Valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi</p>	<p>Attenzione a:</p> <p>✓Mappe delle competenze</p> <p>✓Comportamenti in attività di gruppo e lezioni laboratoriali</p> <p>✓Partecipazione alla vita della comunità scolastica</p> <p>✓Spirito di iniziativa</p> <p>✓Autonomia nell'organizzazione dello studio</p>

2.4. Risultati a distanza

AREA	ASPETTI DA ANALIZZARE	SPUNTI DI RIFLESSIONE
Prosecuzione negli studi	La scuola: ✓ Monitora i risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e da questa ai percorsi del secondo ciclo	Coinvolgimento di: ✓ Gruppi di lavoro ✓ Figure di sistema ✓ Istituti di I e II grado ✓ Scuola primaria

3.1. Pratiche educative e didattiche

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
a) Curricolo e Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none">✓ Aspetti del curricolo di scuola e grado di adeguatezza✓ Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa	Attenzione a: <ul style="list-style-type: none">✓ Alle scelte politiche di istituto✓ Ai traguardi di competenza in uscita degli studenti (comprese quelle trasversali)✓ Alle attese educative e formative della comunità di appartenenza
Progettazione e Didattica	<ul style="list-style-type: none">✓ Modalità di progettazione✓ Scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche	Si favoriscono: <ul style="list-style-type: none">✓ Condizioni organizzative per una progettazione e revisione delle scelte didattiche (es: dipartimenti/gruppi di lavoro/figure di riferimento..)✓ Confronto e condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ambiti/trasversale/verticale
Valutazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none">✓ Modalità di valutazione e utilizzo dei risultati✓ Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi	Utilizzo di: <ul style="list-style-type: none">✓ Criteri comuni di valutazione✓ Prove strutturati (in ingresso, intermedie, in uscita) per disciplina, per ambiti, per classi.✓ Interventi didattici mirati

3.1.b Pratiche educative e didattiche

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
b)Ambiente di apprendimento	<p>✓<u>Dimensione organizzativa:</u> Definire l'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica</p> <p>✓<u>Dimensione metodologica:</u> Favorire la collaborazione tra i docenti e l'utilizzo di strategie didattiche innovative</p> <p>✓<u>Dimensione relazionale:</u> Episodi problematici, clima scolastico</p>	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Modalità oraria <p>Favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓La presenza e l'utilizzo di spazi laboratoriali <p>Individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Responsabili di laboratorio, figure di coordinamento <p>✓Analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Le modalità didattiche maggiormente utilizzate <p>✓Promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓La collaborazione tra i docenti ✓L'uso e la diffusione di nuove metodologie <p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Relazioni tra pari e tra allievi e insegnanti ✓Condivisione di regole di comportamento tra gli studenti

3.1.c Pratiche educative e didattiche

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
c) Inclusione e Differenziazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Attività di inclusione✓ Definire le modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con BES e degli studenti stranieri	<p>Si promuovono:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Azioni per l'inclusione✓ Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze✓ PEI/PDP✓ Azioni di accoglienza per gli alunni stranieri
Recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none">✓ Attività di Recupero e potenziamento✓ Definire le modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Ricognizione di studenti/gruppi che presentano difficoltà di apprendimento <p>Si favoriscono:</p> <p>Interventi per supportare gli studenti con particolari attitudini</p> <p>Vengono monitorate:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Le azioni messe in campo e le loro ricadute nel processo di insegnamento-apprendimento

3.1.d Pratiche educative e didattiche

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
d) Continuità e Orientamento	<p>✓ Attività per garantire la continuità educativa: Definire le azioni intraprese per assicurare la continuità educativo-didattica</p> <p>✓ Azioni per l'orientamento: Definire le azioni per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.</p>	<p>Promuovere:</p> <p>✓ Incontri tra i docenti (conoscenza degli studenti/formazione delle classi/definizione curricolo/competenze in entrata e in uscita/progetti in comune, ecc.)</p> <p>Attenzione a:</p> <p>✓ Orientamento nella sua dimensione di "conoscenza" di sé e in quella di guida alla scelta del percorso scolastico e formativo successivo</p> <p>✓ "didattica orientativa"</p>

3.2..a Pratiche gestionali e organizzative

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
<p>a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>✓ Missione e obiettivi prioritari: Definizione della Mission per promuovere la COMUNITA' PROFESSIONALE</p>	<p>Coinvolgimento di: ✓ OO.CC. E Territorio ✓ STAFF ✓ A.T.A.</p>
<p>Quest'area indaga la capacità della scuola di definire se stessa in maniera CHIARA e CONDIVISA e di operare scelte coerenti offrendo EVIDENZE delle proprie scelte</p>	<p>✓ <u>Controllo dei processi:</u> Sviluppo di sistemi di supporto strategico all'organizzazione ✓ <u>Organizzazione delle risorse umane:</u> Valorizzazione professionale ✓ <u>Gestione delle risorse economiche:</u> Coerenza tra le azioni descritte nel POF e l'allocazione delle risorse del PA</p>	<p>Utilizzo di: ✓ Procedure condivise ✓ Sistemi informatizzati ✓ Sistemi di monitoraggio(DS+ DSGA*figure di STAFF) Attenzione a: ✓ Mappa delle competenze ✓ Articolazione in gruppi di lavoro ✓ Documentazione e Diffusione Favorire: ✓ Progettualità strategica che coinvolga DS, figure di sistema, DSGA</p>

3.2.b Pratiche gestionali e organizzative

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
b) Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓definire un piano di formazione di qualità coerente con la mission della scuola 	<p>Attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Rilevazione delle esigenze formative ✓Monitoraggio delle proposte realizzate(partecipazione, ricaduta) ✓Spesa procapite
L'analisi mira a valutare sia il livello di partecipazione del personale all'organizzazione , sia le opportunità e gli stimoli offerti dalla scuola per favorirne lo sviluppo professionale	<p>Valorizzazione delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità della scuola di favorire lo sviluppo professionale <p>Collaborazione tra docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un ambiente organizzativo, che valorizzi e stimoli le diverse professionalità e competenze. 	<p>Assegnazione di ruoli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Analisi delle competenze ✓Riflessione partecipata sulle aree di intervento da attivare ✓Coerenza con le scelte descritte nel PTOF <p>Favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Livello di coinvolgimento ✓Comunicazione interna ✓Raccolta e condivisione delle documentazioni ✓Attività in rete

3.2.c Pratiche gestionali e organizzative

Area	Aspetti da analizzare	Spunti di riflessione
c)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il territorio: -promuovere forme di collaborazione esterne per sostenere il successo formativo Coinvolgimento delle famiglie: - Capacità di coinvolgere le famiglie, sostenendo la corresponsabilità educativa nel rispetto di ruoli e competenze	Analizzare: ✓ Attività che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie ✓ Grado di partecipazione alle attività scolastiche (OO:CC:, colloqui, eventi) ✓ Modalità di comunicazione(chiarezza, efficacia, accessibilità)

In sintesi

1. Lettura e analisi degli indicatori
2. Riflessione attraverso le domande guida
3. Individuazione dei punti di forza e di debolezza (campi aperti)
4. Espressione del giudizio con la rubrica di valutazione
5. Riflessione sul percorso di autovalutazione
6. Individuazione di priorità (riferite agli esiti degli studenti) ed obiettivi per traguardi di lungo periodo

STRUTTURA GENERALE DEL RAV:

- ✓ **focalizzazione** – capacità di fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti
- ✓ **lettura critica** – capacità di interpretare tale quadro, analizzando le principali forze e debolezze;
- ✓ **riferimento ad evidenze** – capacità di poggiare le proprie argomentazioni su procedure di rilevazione e dati empiricamente osservabili e/o quantificabili;
- ✓ **visione proattiva** - capacità di orientare lo sguardo nella direzione del piano di miglioramento
- ✓ **coerenza interna** - capacità di connettere ed integrare le diverse parti di cui si compone
- ✓ **contestualizzazione** – capacità di prestare attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si situa la scuola